

UN MESSAGGIO
SPECIALE PER TE:

World Vision

ITALIA

BULIKA!

(CIAO)





Il mio nome è
Robert Pwazaga,
sono il manager locale del
progetto di Kassena Nankana.

Sono molto felice di scriverti da parte dei bambini, delle loro famiglie e delle comunità. Voglio esprimerti la mia gratitudine per l'enorme supporto che hai assicurato, in questi lunghi anni, a tutti noi. Ci hai aiutato a trasformare la vita di migliaia di bambini, mettendo le solide basi per un futuro fatto di progresso e serenità. Spero che continuerai a sostenere altre comunità che hanno bisogno dell'aiuto di persone come te.

Grazie per tutto l'affetto che ci hai dimostrato.

Kassena Nankana: la nostra sfida

Nel febbraio del 2008, quando abbiamo iniziato il nostro progetto in Ghana, la situazione nella provincia di Kassena Nankana era molto diversa rispetto ad oggi. All'epoca, infatti, i tassi di alfabetizzazione e di scolarizzazione tra i bambini della zona erano molto bassi, uniti ad un alto tasso di abbandono scolastico in età elementare. Questa drammatica situazione educativa si intersecava con una povertà strutturale all'interno dei villaggi, dove l'accesso all'acqua potabile era pressoché assente e il tasso di mortalità infantile, legato alle scarse condizioni igieniche, molto alto. Inoltre, l'area aveva un numero drammatico di bambini vulnerabili, spesso orfani e vittime di abusi.

Il nostro lavoro, in oltre dieci anni, è stato incentrato principalmente su tre aree di intervento: istruzione e contrasto alla povertà educativa, igiene e accesso all'acqua potabile, tutela e protezione dell'infanzia. Ogni singolo progetto, è stato portato avanti con un grande lavoro di squadra, tra i nostri operatori, le comunità locali, i nostri bambini ed i sostenitori come te, che ci hanno permesso di intraprendere questo viaggio di cambiamento.

Questo lavoro è per te, per ringraziarti della tenacia e della generosità che ci hai dimostrato in questi lunghi tredici anni.

Grazie di cuore,

Emanuele Bombardi
Direttore World Vision Italia



Istruzione

PRIMA

Quando siamo arrivati nell'area di Kassena Nankana, la frequenza scolastica e le prestazioni degli studenti erano molto basse.

Infatti, solo lo **0,2%** dei bambini era in grado di **leggere e comprendere** materiali adatti per la loro età e il tasso di abbandono scolastico alle scuole elementari era del 20%.

Un dato drammatico, se aggiunto al fatto che solo il **35%** dei bambini aveva modo di **completare i propri compiti e studiare da casa**.

In aggiunta, le lunghe e faticose distanze tra le case e le poche strutture scolastiche disponibili, la mancanza di adeguati servizi igienici e materiali scolastici, rendevano la **frequenza scolastica giornaliera** solo del **70%**.

Inoltre, circa il **60%** delle scuole **non avevano servizi igienici né accesso all'acqua potabile**. Questo comportava che le ragazze in età di sviluppo, le ragazze madri e i bambini con disabilità, non riuscissero a frequentare la scuola in serenità.



IL PROGETTO

Per migliorare la qualità dell'istruzione dell'intera area, in collaborazione con il le comunità e le autorità locali, sono state create delle attività specifiche di supporto per bambini, famiglie e insegnanti.

Per aumentare la frequenza scolastica e contribuire a creare un ambiente educativo sano e accessibile a tutti, le scuole hanno ricevuto nuovi materiali educativi, banchi, sedie e servizi igienici. Sono state create delle "banche di libri" aperte a tutti gli studenti per incentivare la lettura a casa e sono stati creati dei gruppi doposcuola dedicati a migliorare le capacità di lettura dei più piccoli. Queste attività sono state promosse coinvolgendo non solo insegnanti e leader di comunità ma anche le famiglie, per incentivare il supporto dei genitori nell'educazione dei figli e aiutarli poi nello studio a casa. Anche gli insegnanti hanno partecipato a dei corsi specifici per migliorare le loro capacità formative e imparare nuovi metodi ancora più efficaci.

Ad oggi il numero di bambini che è in grado di **leggere e comprendere** materiali specifici per la loro età è il **47%**.

La **frequenza scolastica giornaliera** è del **99%**, il **94%** degli studenti **ha una bici per spostarsi** e il numero di bambini che **svolge i compiti a casa** è del **98%**.

Infine, per aiutare gli studenti a raggiungere la scuola e aumentare così il tasso di frequenza scolastica, World Vision assieme al partner World Bicycle Relief ha lanciato il "Progetto Bici" fornendo biciclette agli studenti più vulnerabili, permettendogli di andare a scuola in sicurezza. In questo modo, 3.920 studenti hanno ricevuto una bicicletta per ritornare tra i banchi.



I NOSTRI RISULTATI

Istruzione

Totale bambini raggiunti
a fine progetto

9.811

Che cosa abbiamo fatto



30 club di lettura dopo scuola creati in 20 comunità e riforniti di libri



182 insegnanti formati su nuove metodologie di insegnamento



20 scuole rifornite di materiale scolastico e **12.000 libri**



3.920 studenti hanno ricevuto biciclette per raggiungere la scuola

Bambini in grado di leggere materiali adatti alla loro età

0,2%

PRIMA DOPO

47%

Bambini che svolgono i compiti a casa

35%

PRIMA DOPO

98%

Tasso di abbandono scolastico

20%

PRIMA DOPO

3%

Bambini che percorrono lunghe distanze a piedi fino alla scuola

77%

PRIMA DOPO

3%

Igiene

PRIMA

La mancanza di servizi igienici ed accesso ad acqua pulita rappresenta una delle problematiche maggiori nei Paesi in via di sviluppo.

Nel 2008, prima che implementassimo il nostro progetto, il numero di bambini affetti da dissenteria era il 29%, proprio a causa della mancanza di acqua pulita, latrine sicure e acqua potabile.

Il problema rappresentava una piaga sociale e un rischio importante per la salute e la crescita, specialmente per i bambini più vulnerabili, le ragazze madri ed i bambini con disabilità. Cercare acqua potabile era un'attività stancante, spesso relegata ai bambini e alle donne.

La mancanza di servizi igienici domestici, nelle scuole, e le lunghe distanze per rifornirsi d'acqua mettevano costantemente in pericolo la salute, lo sviluppo ed il benessere dei bambini.

IL PROGETTO

Garantire l'accesso all'acqua pulita e potabile alle comunità è stato il primo punto di lavoro, necessario e fondamentale per tutelare la salute dei bambini e delle famiglie.

Per questo, fin dai primi mesi di attività, la priorità è stata costruire pozzi per rifornire scuole e case di acqua pulita.

Le scuole sono state dotate di latrine e servizi igienici accessibili e questo ha permesso ai bambini più vulnerabili e alle ragazze madri di ritornare in classe con maggiore facilità.

Allo stesso tempo, l'accesso e la costruzione di servizi igienici, la distribuzione di acqua non contaminata, hanno permesso ai bambini e alle famiglie di migliorare la propria salute e la propria igiene, riducendo della metà la percentuale di diarrea infantile e il numero di infezioni (spesso mortali) causate dall'acqua infetta. Il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie ha aiutato il personale medico-sanitario, rendendo le comunità meno vulnerabili e riducendo i costi della sanità.



I NOSTRI RISULTATI

Igiene

Totale bambini raggiunti
a fine progetto

28.569

Che cosa abbiamo fatto



100 pozzi meccanici
costruiti ad uso di 34,800
persone



2.717 latrine costruite



100% famiglie hanno accesso
ad una fonte di acqua pulita



**100% delle strutture
sanitarie** hanno servizi igienici
strutturati

Le famiglie con accesso
ad una fonte di acqua pulita

59,9%



100%

PRIMA DOPO

I bambini con accesso
a servizi igienici domestici

28%



70,3%

PRIMA DOPO

Tasso di diarrea infantile

23,3%



12,6%

PRIMA DOPO

Tutela dell'infanzia

PRIMA

Nel 2008, quando abbiamo iniziato il progetto, il numero di **bambini vulnerabili** era del **70%**.

Questi bambini erano spesso orfani, estremamente poveri, affetti da disabilità e ragazze madri.

La mancanza di certificati di nascita rendeva i bambini più vulnerabili facili prede di abusi e sfruttamento, privi di tutele e reti di supporto.

Inoltre, lo stigma sociale, l'isolamento e la mancanza di tutele, non garantiva ai bambini alcun tipo di protezione e di riconoscimento dei propri diritti.

Gli abusi cadevano spesso in un silenzio stagnante, dove la vittima veniva isolata e stigmatizzata.



IL PROGETTO

La priorità, è stata assicurare i certificati di nascita ai bambini e coinvolgere le comunità, i bambini e le famiglie in corsi sulla tutela e sui diritti dell'infanzia.

Motivare e includere genitori, insegnanti e leader di comunità è stato fondamentale per creare un ambiente sicuro, e metter le basi per nuove pratiche educative contro la violenza sui minori.

Ad oggi infatti, i bambini che percepiscono la **propria comunità come un luogo sicuro** sono **l'80%**, una grande traguardo rispetto al 35% del 2008.

Il numero di **matrimoni tra ragazzi sotto i 18 anni** ad oggi è sceso allo **0%**, un dato importante, che mostra il segno di un cambiamento radicale, lungo e duraturo.



I NOSTRI RISULTATI

Tutela dell'infanzia

Totale bambini raggiunti
a fine progetto

14.527

Che cosa abbiamo fatto



4000 bambini hanno ricevuto il certificato di nascita



20 comunità sono state sensibilizzate e istruite sulla tutela e sui diritti dell'infanzia



1 comitato di supporto locale creato per proteggere i bambini



1500 bambini istruiti sulla protezione dell'infanzia online

I bambini si dichiarano sicuri nella propria comunità

35,11%



80%

PRIMA DOPO

I bambini dichiarano di conoscere i propri diritti e di saper denunciare un abuso

23,78%



88,48%

PRIMA DOPO

Matrimoni precoci

12%



0%

PRIMA DOPO

Storie di rinascita

L'acqua ha portato il sorriso nella mia comunità La storia di ASHA

"Il pozzo più vicino a casa mia distava 6 chilometri.

Sei chilometri quando faceva caldo e la sete era insopportabile, sei chilometri quando pioveva fortissimo e i piedi affondavano nel fango. Arrivavo a scuola stanca, sempre in ritardo, perché cercare acqua pulita era la preoccupazione principale delle nostre giornate. Molte persone nel mio villaggio soffrivano di tifo e altre infezioni causate dall'acqua sporca che, per sopravvivere alla fatica della sete, dovevano bere per forza.

Nel 2017 World Vision ha costruito un pozzo e la nostra vita è cambiata.

Adesso io e gli altri bambini abbiamo il tempo di fare i compiti, beviamo acqua pulita e siamo meno stanchi. La mia famiglia è molto contenta perché adesso non solo abbiamo l'acqua per bere ma possiamo anche coltivare la frutta e la verdura, venderla ed avere una vita migliore."



Mai più spose bambine La storia di Amelia

Amelia vive in un piccolo villaggio di agricoltori nell'area di Kassena Nankana dove la siccità e la mancanza di acqua porta a lunghi mesi senza lavoro e senza cibo.

La povertà endemica di quest'area era la causa principale dei matrimoni precoci, che in circostanze disperate rappresentano una fonte di sopravvivenza per tantissime famiglie.

Amelia ha conosciuto il dramma dei matrimoni precoci perché alcune delle sue sorelle, per sopravvivere, sono andate in spose da appena adolescenti. La sua fortuna è stata il sostegno a distanza che le ha permesso di continuare ad andare a scuola e avere i pasti garantiti.

"Il mio futuro era al limite, avevo sempre paura. Poi un giorno nel mio villaggio sono arrivati gli operatori di World Vision e ci hanno parlato del sostegno a distanza. Il mio sostenitore ha cambiato la mia vita per sempre, aiutando così tutta la mia famiglia. Prima di essere sostenuta a distanza avevo smesso di andare a scuola, perché i miei genitori non potevano più permettersi di pagarmi gli studi. Grazie al mio sostenitore, sono riuscita a ritornare a scuola, ho ottenuto un certificato di nascita, ho ricevuto una bicicletta per aiutarmi a muovermi da casa a scuola ma, specialmente, ho ripreso a sperare. Anche i miei genitori sono più felici, sono entrati in programmi di aiuto al reddito e micro-credito.

Spero di rendere orgoglioso il mio "amico da lontano" un domani, vorrei diventare un'infermiera e aiutare i bambini in difficoltà come lo sono stata anche io."



Nuovi orizzonti

Alla fine di questo lungo viaggio, oltre ai risultati raggiunti, rimangono le nuove consapevolezze. La comunità di Kassena Nankana riparte su nuove basi, più solide e più durature. Il successo dei progetti è stato possibile grazie alla collaborazione, costante e continua, di tutti gli attori locali, dai bambini ai leader religiosi, che hanno arricchito e migliorato ogni attività implementata. Il dialogo è stato alla base di tutti i nostri progetti ed ha rappresentato “la buona pratica” che ci ha permesso di lavorare in armonia per 13 lunghi anni.

Oggi lasciamo una comunità organizzata e unita, capace di portare avanti i progetti costruiti in piena autonomia.

Oggi lasciamo una comunità che vede con gioia e soddisfazione i frutti del proprio lavoro, pronta a proseguire sulla scia del cambiamento sociale.

Oggi lasciamo una comunità nuova, pronta ad offrire un futuro migliore ai bambini e alle loro famiglie.

Grazie per aver avuto il coraggio e la generosità di esser parte di questa sfida indimenticabile:

insieme abbiamo dato una speranza a migliaia di bambini.

BUILIKA!



World Vision Italia
Via Lago di Lesina, 57 - 00199 Roma
Tel. 06 6889 1563
sostenitori@wveu.org
www.worldvision.it